



COMUNE DI ASSEMINI

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 14

OGGETTO: ADESIONE AL COMITATO PROMOTORE PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO RURALE SUD SARDEGNA DI CUI ALLA L.R. 7 AGOSTO 2014, N. 16

L'anno **2021** addì **26** del mese di **Febbraio** in Assemini nella sede Comunale alle ore **12,56**, si è riunita la Giunta in modalità mista, parte in "presenza" e parte in "video conferenza", secondo le modalità indicate nel decreto sindacale n. 1 del 6 Aprile 2020.

Risultano presenti i Signori:

Nominativo	Carica	Presente
LICHERI SABRINA	SINDACO	SI (in presenza)
MANDAS GIANLUCA	VICE SINDACO	SI(in video conferenza)
CORRIAS DIEGO	ASSESSORE	SI (in presenza)
DI GIOIA GIANLUCA	ASSESSORE	NO
GARAU RACHELE	ASSESSORE	SI (in video conferenza)
MELONI ALESSIA	ASSESSORE	NO
RUGGIU CRISTIANA MARGHERITA	ASSESSORE	NO

Totale Presenti 4

Totale Assenti 3

Partecipa alla seduta il Segretario Generale DR. REMO ORTU
Assume la presidenza il SINDACO LICHERI SABRINA



COMUNE DI ASSEMINI

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2011, n. 228 *“Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell’articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, 57”*, al CAPO II *“Contratti agrari, integrità aziendale e distretti”* che individua due tipologie distrettuali, i distretti rurali e i distretti agroalimentari di qualità e, definisce all’articolo 13 *“Distretti del cibo”*, (sostituito dall’articolo 1, comma 499, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 avente efficacia dal 1 gennaio 2018) quanto segue:

Al comma 2:

- Alla lettera a): *“I distretti rurali quali sistemi produttivi locali di cui all’articolo 36, comma 1 della legge 5 ottobre 1991, n.317 caratterizzati da un’identità storica e territoriale omogenea derivante dall’integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali, già riconosciuti alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*;
- Alla lettera b) *“I distretti agroalimentari di qualità quali sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea o nazionale, oppure da produzioni tradizionali o tipiche, già riconosciuti alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*;

Al comma 3:

- *Le regioni e le province autonome provvedono all’individuazione dei distretti del cibo e alla successiva comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, presso il quale è costituito il Registro nazionale dei distretti del cibo.*

VISTA la legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 con la quale, al CAPO III *“Istituzione, individuazione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agro-alimentari, dei bio distretti e del distretto della pesca dell’acquacoltura di qualità”* dall’articolo dal 25 al 36 stabilisce rispettivamente oggetto e finalità, definizione, obiettivi specifici, requisiti per l’individuazione dei distretti rurali, agroalimentari di qualità, dei bio distretti, di pesca e dell’acquacoltura, nonché iter procedimentale per la relativa istituzione il cui piano di distretto è oggetto di pronuncia da parte della regione.

VISTA deliberazione della Giunta Regione Sardegna n. 26/45 del 30 maggio 2017 recante ad oggetto *“Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 “Norma in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti – Capo III “Istituzione, individuazione e disciplina dei*

distretti rurali, dei distretti agro-alimentari, dei bio distretti e del distretto della pesca dell'acquacoltura di qualità". Approvazione direttive" con la quale, nel testo allegato, si approvano le direttive di attuazione.

VISTA la deliberazione della Giunta Regione Sardegna n. 11/8 del 11 marzo 2020 recante ad oggetto "*Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 13. Distretti del cibo. Modifica direttive approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 26/45 del 30 maggio 2017*" con la quale si approvano le nuove direttive di attuazione di cui al Capo III della legge n. 16/2014 ridefinendo ed eliminando alcuni vincoli burocratici che non trovano riscontro nella legge regionale e che rischiano di rallentare il percorso di costituzione dei distretti.

ATTESO che il distretto rurale, secondo lo spirito del legislatore nazionale e regionale, viene inteso come strumento innovativo della programmazione che possa rappresentare una occasione di investimento per lo sviluppo locale contribuendo quale valore aggiunto al processo di crescita economica e occupazionale della Sardegna e, nel quale, le istituzioni hanno un ruolo attivo: tale obiettivo si raggiunge garantendo la partecipazione attiva di tutti quei soggetti della società che ne hanno interesse, quindi non solo i soggetti pubblici ma soprattutto i soggetti privati, i portatori di interessi collettivi e le autonomie funzionali cioè tutti gli enti pubblici che si collocano in una posizione intermedia tra lo Stato e gli enti territoriali e che hanno quale elemento costitutivo la rappresentanza di specifici interessi.

VISTA la nota protocollo n. 07572 del 17 febbraio 2021 recante ad oggetto "*Costituzione Distretto Rurale Sud Sardegna*" indirizzata all'amministrazione comunale e ai comuni di Capoterra, Decimoputzu, Pula, Villaspeciosa e Uta con la quale il Comune di Sestu, nella persona del Sindaco quale legale rappresentante e il presidente della Coagri Sardegna Scarl con sede a Sestu in Loc. Magangiosa S.P. Km. 400, al fine di promuovere la costituzione di un distretto rurale denominato "*Distretto Rurale Sud Sardegna*" invita, i soggetti in indirizzo della suindicata nota, a valutare l'opportunità della costituzione e il riconoscimento del distretto da parte della Regione Sardegna e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, predisponendo apposta deliberazione di indirizzo al fine di presentare la domanda di assistenza tecnica all'agenzia regionale LAORE Sardegna quale soggetto attivo per l'assistenza tecnica.

RICHIAMATO l'articolo 3 "*Riconoscimento del distretto*" delle nuove direttive di cui alla deliberazione della Giunta Regione Sardegna n. 11/8 del 11 marzo 2020 recante ad oggetto "*Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 13. Distretti del cibo. Modifica direttive approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 26/45 del 30 maggio 2017*" che recita:

- Al comma 2 "*il soggetto proponente deve garantire la più ampia concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali del territorio*";
 - Al comma 5 "*per queste attività, il soggetto proponente può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'agenzia LAORE Sardegna*;
-

VALUTATO che il nuovo scenario economico nazionale e internazionale sta modificando radicalmente il rapporto del sistema rurale con il territorio determinando un mercato sempre più competitivo a discapito dell'intero comparto agricolo. La comunità economica europea, attraverso la riforma della Politica Agricola Comune (P.A.C.), negli anni, sta intervenendo mettendo in atto, attraverso i finanziamenti, misure di sviluppo con programmi nazionali e regionali per rispondere alle esigenze delle zone rurali penalizzate dalle modificazioni derivanti della domanda/offerta dei mercati. I distretti rurali rappresentano quindi un'ottima opportunità per creare buoni esempi all'interno del sistema produttivo locale costituito da imprese agricole e non agricole in grado di interagire tra loro creando le condizioni, a trecento sessanta gradi, per una politica locale di diversificazione produttiva nel rispetto della conservazione degli equilibri naturali.

Alla luce di quanto su richiamato si ritiene, dover indicare come di seguito, gli indirizzi di massima che si intendono perseguire attraverso l'adesione al Comitato Promotore del distretto *denominato "Distretto Rurale Sud Sardegna"* che scaturirà nella costituzione di quest'ultimo attraverso stipula di apposito accordo tra i soggetti aderenti operanti nel territorio, secondo quanto disposto dall'articolo 33 della legge regionale n. 16 del 2014:

- Primo indirizzo: incrementare un'agricoltura sostenibile dal punto di vista ambientale – produrre gli alimenti e, nello stesso tempo, rispettando e proteggendo la natura e la biodiversità;
- Secondo indirizzo: creare misure atte a rafforzare l'identità del territorio attraverso la specializzazione nella produzione dei beni e/o servizi che rappresentano il fiore all'occhiello del tessuto agricolo locale includendo in tali attività anche il settore florovivaistico;
- Terzo indirizzo: attivare l'unione di sinergie per la pianificazione e crescita dell'economia locale con interoperabilità fra produttori diversi al fine di ottenere i cosiddetti "*Prodotti del territorio*" in grado di attirare investimenti e quindi proponibile ai mercati;
- Quarto indirizzo: creare le condizioni per intraprendere attività economiche di altri settori attraverso un connubio del distretto rurale con il turismo rurale, agriturismo, artigianato;

RITENUTO pertanto opportuno, per quanto suindicato dover:

- **accogliere** la proposta del Comune di Sestu e della Coagri Sardegna Scarl con sede a Sestu;
 - **aderire** al Comitato Promotore di cui alla fase propedeutica alla costituzione del distretto denominato "*Distretto Rurale Sud Sardegna*" come indicato dalle nuove direttive allegate alla deliberazione della Giunta Regione Sardegna n. 11/8 del 11 marzo 2020;
-

- **individuare**, in accordo con gli altri soggetti promotori, l'agenzia LAORE Sardegna quale soggetto ai fini del supporto tecnico nelle diverse fasi per il riconoscimento del distretto;
- **stabilire** l'apporto, nella misura finanziaria massima di € 10.000,00, dell'amministrazione comunale al soggetto giuridico di diritto privato denominato "*Distretto Rurale Sud Sardegna*" che si andrà a costituire con atto pubblico ai sensi dell'articolo 5 delle nuove direttive suindicate. L'importo massimo previsto di euro 10.000,00 dovrà coprire la quota di capitale da apportare e le spese di gestione da sostenere nell'ipotesi che alcune tipologie di spesa possano non trovare copertura con i finanziamenti pubblici e/o privati, finanziamenti sui quali dovrà basarsi tutta la gestione economica/patrimoniale del distretto;
- **dare mandato** al responsabile P.O. del servizio sviluppo economico di svolgere tutte le azioni destinate a promuovere la costituzione del "*Distretto Rurale Sud Sardegna*".

ACQUISITI i pareri, favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 49, comma 1° e dell'art.147 bis, comma 1° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267.

Con voti unanimi e legalmente espressi,

DELIBERA

Per quanto indicato in premessa

DI ACCOGLIERE la proposta del Comune di Sestu e della Coagri Sardegna Scarl con sede a Sestu;

DI ADERIRE al Comitato Promotore di cui alla fase propedeutica alla costituzione del distretto denominato "*Distretto Rurale Sud Sardegna*" come indicato dalle nuove direttive allegate alla deliberazione della Giunta Regione Sardegna n. 11/8 del 11 marzo 2020 individuando le linee di indirizzo suindicate;

DI INDIVIDUARE, in accordo con gli altri soggetti promotori, l'agenzia LAORE Sardegna quale soggetto per il supporto tecnico nelle diverse fasi per il riconoscimento del "*Distretto Rurale Sud Sardegna*" di cui all'articolo 13, comma 5 delle nuove direttive suindicate;

DI STABILIRE l'apporto, nella misura finanziaria massima di € 10.000,00, dell'amministrazione comunale al soggetto giuridico di diritto privato denominato "*Distretto Rurale Sud Sardegna*" che si andrà a costituire con atto pubblico ai sensi dell'articolo 5 delle nuove direttive suindicate;

DI STABILIRE che l'importo massimo previsto di euro 10.000,00 dovrà coprire la quota di capitale da apportare e le spese di gestione da sostenere nell'ipotesi che alcune tipologie di spesa possano non trovare copertura con i finanziamenti pubblici e/o privati; finanziamenti sui quali dovrà basarsi tutta la gestione economica/patrimoniale del distretto;

DI DARE MANDATO al responsabile P.O. del servizio sviluppo economico di svolgere tutte le azioni destinate a promuovere la costituzione del "*Distretto Rurale Sud Sardegna*".



Letto, approvato e sottoscritto

LA SINDACA
F.TO LICHERI SABRINA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DR. REMO ORTU

La presente deliberazione viene pubblicata in data ___/___/_____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DR. REMO ORTU

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ___/___/_____, in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal ___/___/_____

IL FUNZIONARIO DELEGATO